CORRIERE DI VERONA

Quotidiano

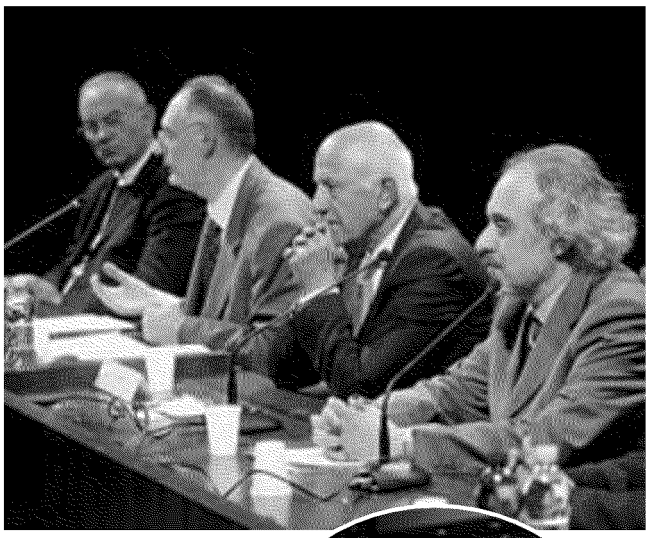
EDIZIONI LINDAU

Data 17-04-2010
Pagina 21
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il convegno

«Cristianofobia, problema ignorato dall'Occidente»



A confronto

Sopra, un momento del convegno di ieri. Nel tondo, il saggista francese René Guitton

Vivere da sacerdoti, vescovi, in paesi dove i cristiani sono una minoranza sgradita, dove partecipare ad una messa può costare caro. E con il rischio l'Occidente, semplicemente, dimentichi, o non voglia vedere. Questioni che sono state al centro dell'incontro «Cristianofobia. La nuova persecuzione» organizzato dal centro culturale Sant'Adalberto e dalla diocesi e tenutosi ieri sera in Gran Guardia. Si sono confrontati tre testimoni diretti e un osservatore privilegiato. Due sono intellettuali e scrittori: René Guitton, che paesi del medio e dell'estremo oriente è vissuto a lungo e Mario Mauro, europarlamentare, rappresentante dell'Osce (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) contro razzismo e xenofobia. Gli altri due missionari comboniani: il bresciano Cesare Mazzolari, vescovo di Rumbek, in Sudan e il padovano Camillo Ballin, ora vicario apostolico in Kuwait ma con una lunga esperienza in Egitto. Due paesi a larga maggioranza islamica ma diversi. «Secondo il governo sudanese siamo meno del 5% - ha spiegato Mazzolari - ma sono convinto che i cristiani siano molto di più. Nonostante il periodo, esacerbato anche dalle elezioni sono convinto che una convivenza sia possibile ma prima occorre che ognuno, soprattutto i cristiani, siano consci della propria identità». Più scettico Ballin: «Purtroppo allo stato attuale convivere sembra un'utopia, soprattutto nei paesi a larga maggioranza islamica. La strada passa sicuramente attraverso il cambiamento politico, un assetto liberal democratico è in maggior grado di assicurare i diritti basilari e la libertà di culto, quella che è messa maggiormente in discussione». Il rapporto tra laicità e «Cristianofobia» (per dirlo con il titolo del suo libro, edito in Italia da Lindau) è stato al centro dell'intervento di Guitton, secondo il quale «c'è una grossa colpa, da parte dell'Occidente: quella di ignorare quanto avviene ai cristiani del resto del mondo. L'estremismo laicista ha purtroppo un ruolo in questo silenzio». E la situazione italiana, che vede al centro del dibattito temi in cui la Chiesa si è fatta sentire, come la presenza dei simboli religiosi in luoghi pubblici e la legislazione sull'aborto? «Sia ben chiaro per me la laicità è un valore, ma il fatto che in Italia esista un dialogo vuol dire che è garantito a tutti il diritto di esprimersi, cristiani e non». In occasione dell'incontro è stato presentato in anteprima il libro di Mario Mauro, «Guerra ai Cristiani» (edito anch'esso da Lindau). Un dossier sulla condizione di chi professa la fede in Cristo nel mondo, da Cipro e Turchia ai regimi comunisti dell'Est e che documenta casi di discriminazioni quotidiane. *(d.o.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visite guidate gratis ai musei

044151

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lindau